

ACCORDO MULTISETTORIALE 2024-2026
PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA IN ETÀ 0/18
NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - LEGGIAMO 0-18



TRA

la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, con sede in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, nella persona di Mario Anzil, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport, di Riccardo Riccardi, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, e di Alessia Rosolen, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

il **Consorzio culturale del Monfalconese**, con sede a Ronchi dei Legionari (GO), Piazza dell'Unità 24, 34077, codice fiscale 00168550317 nella persona di Davide Iannis, che interviene in nome e per conto dello stesso nella sua qualità di Presidente del Consorzio Culturale del Monfalconese;

il **Centro per la Salute del Bambino ONLUS**, con sede in Trieste (TS), via Nicolò de Rin n. 19, codice fiscale 00965900327, nella persona di Giorgio Tamburlini, che interviene in nome e per conto dello stesso nella sua qualità di Presidente del Centro per la Salute del Bambino Onlus;

Damatrà ONLUS, con sede in Trivignano Udinese (UD), via Strada Triestina 32/A, codice fiscale 02020460305, nella persona di Mara Fabro, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Presidente di Damatrà ONLUS;

l'**Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia**, con sede in Udine (UD), c/o Biblioteca civica V. Joppi, piazza Marconi n. 8, codice fiscale 02903570584, nella persona di

Martina Contessi, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia;

l'Associazione Culturale Pediatri, con sede in Narbolia (OR), Via Montiferru n. 6, codice fiscale 90022210950, nella persona di Tania Gerarduzzi, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Referente regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Culturale Pediatri;

l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con sede a 34123 Trieste (TS), via SS. Martiri n. 3, codice fiscale 80016740328, nella persona di Daniela Beltrame, che interviene in nome e per conto dello stesso nella sua qualità di Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia:

la **Fondazione Radio Magica ETS**, con sede a Venezia Dorsoduro 3246, 30123, (sede operativa a Udine, via delle Scienze c/o Università degli Studi di Udine) codice fiscale 92247020289, nella persona di Elena Rocco, che interviene in nome e per conto della stessa nella sua qualità di Segretario generale della Fondazione Radio Magica ETS.

PREMESSO CHE

- la promozione della lettura, in particolar modo in età infantile e adolescenziale, rappresenta un fondamentale presupposto per lo sviluppo culturale, economico e sociale degli individui e delle comunità e ha forti implicazioni sulla formazione del capitale umano, come rilevato in più occasioni anche dalle maggiori agenzie internazionali, dall'OMS all'Unicef, dall'OCSE alla Banca Mondiale;
- la letteratura scientifica internazionale ne riconosce l'importanza in quanto pratica facilitante i processi di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale di bambini, bambine e adolescenti, ma anche in quanto risorsa strategica il cui impatto incide nel corso di tutta la vita sul benessere dell'individuo e della società e ne raccomanda la continuità d'azione e il coordinamento degli interventi;
- la buona pratica della lettura coinvolge la dimensione familiare, scolastica, culturale e sanitaria, con benefici tanto più incisivi e determinanti se l'approccio utilizzato per la sua diffusione e promozione è multidimensionale e intersettoriale;
- con riferimento a bambine/i e ragazze/i in condizioni di svantaggio socio-economiche e culturale, e più in generale portatori di bisogni educativi speciali (BES), la promozione della lettura assume una forte valenza di sviluppo del linguaggio, della scrittura, di supporto

all'inclusione, di riduzione delle diseguaglianze;

- dal 1999 l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus di Trieste hanno avviato il progetto nazionale "Nati per leggere", supportato anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia in età prescolare sin dalla nascita;
- dal 2010 l'Associazione Italiana Biblioteche e Damatrà Onlus hanno avviato il Progetto regionale "Crescere Leggendo" supportato anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di favorire un ambiente educativo ricco di storie e di libri e di promuovere la lettura e la narrazione in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico, in un'età compresa tra i sei e gli undici anni (scuola primaria);
- dal 2007 Damatrà Onlus ha avviato il progetto Regionale "Youngster" supportato anche dalla Regione Friuli Venezia, con l'obiettivo di promuovere la lettura e la partecipazione attiva alla diffusione della stessa dei giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni (scuola secondaria di primo e secondo grado);
- dal 2020 la Regione ha siglato il protocollo "BILL _ La Biblioteca della Legalità del Friuli Venezia Giulia", che aderisce alla rete nazionale delle Biblioteche della Legalità. Con una collezione ragionata di oltre 200 testi sul tema della giustizia e della legalità, BILL si rivolge ai giovani lettori (tra gli otto e i quindici anni) perché i libri siano gli strumenti indispensabili per costruire un immaginario che pone la giustizia e il senso civico al centro;
- dall'anno scolastico 2021-22 LeggiAMO 0-18 ha avviato una campagna di sensibilizzazione alla lettura nelle scuole del FVG "Leggiamo a scuola!", ideata e coordinata da Damatrà Onlus, con l'obiettivo di diffondere abitudini di lettura libera e condivisa a scuola e promuoverne la pratica quotidiana in classe;
- il Centro per la Salute del Bambino Onlus da anni cura l'attività di formazione e aggiornamento multidisciplinare di operatori dei servizi sanitari (pediatri di famiglia, ostetriche, infermieri e altri), bibliotecari, educatori, insegnanti, musicisti, per il raggiungimento di un obiettivo condiviso: la diffusione di buone pratiche, l'approccio integrato dei servizi per le famiglie e il sostegno alla genitorialità per garantire lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale di bambine e bambini, con effetti significativi sul loro benessere per tutta la vita adulta;
- la Fondazione Radio Magica ETS dal 2012 si occupa di abbattimento delle barriere all'accesso alla cultura e di promozione della lettura verso bambini e ragazzi con BES attraverso: la conduzione di laboratori inclusivi di radio education; la formazione sulle lingue e gli strumenti per la lettura inclusiva; la produzione e diffusione di audio e videolibri con

accomodamenti ragionevoli, formati audio, video in Lingua Italiana dei Segni (LIS), video in simboli di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), video con AD (audiodescrizione), testi scaricabili ad alta leggibilità;

- la legge regionale 27/2014 ha introdotto per la prima volta nella Regione un approccio coordinato alla promozione della lettura, mettendo in campo gli aspetti culturali, di promozione dell'istruzione e di tutela della salute e ha previsto un Protocollo triennale multisettoriale in età 0-18;
- l'Accordo Multisettoriale per la promozione della lettura per il triennio 2015-2018, rinnovato poi per il triennio 2018-2020 e l'Accordo per la promozione della lettura per il triennio 2021-2023, che hanno dato vita al Progetto LeggiAMO 0-18, hanno implementato il ruolo fondamentale della lettura per lo sviluppo cognitivo e relazionale di bambini, bambine e adolescenti, introducendo una nuova progettualità multidisciplinare e un nuovo approccio condiviso al tema, e sviluppando importanti azioni di promozione della lettura nella fascia d'età 0-18;
- la legge 13 febbraio 2020, n. 15, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" approvata a livello nazionale, ha come scopo la diffusione dell'abitudine alla lettura, anche attraverso attività programmate di lettura comune e condivisione dei testi e la promozione della frequentazione di biblioteche e librerie e prevede l'adozione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura;
- il documento tecnico predisposto dal Ministero della Salute ("Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita") e approvato nel 2020 in sede di Conferenza Stato-Regioni cita la lettura come una buona pratica da promuovere e stima che i vantaggi economici a medio termine dei programmi di promozione della lettura arrivino a 25 volte il costo del programma;
- i Partner riconoscono l'importanza di promuovere un'educazione digitale nella popolazione del Friuli Venezia Giulia con attenzione particolare verso i minori, anche attraverso le sinergie con progetti sostenuti dalla Regione e già avviati (come il progetto "Custodi digitali" condotto in collaborazione tra l'Associazione Media Educazione Comunità e i Pediatri di Libera Scelta della regione);
- le esperienze condotte negli anni passati hanno prodotto un forte impatto e coinvolgimento di bambine, bambine e adolescenti e le loro famiglie nel progetto regionale di promozione della lettura, contribuendo a rendere la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assieme alla Provincia Autonoma di Trento, tra le Regioni dove si legge di più in Italia, soprattutto tra i giovani (nel 2020 in FVG la percentuale di lettori e lettrici è stata la più alta in Italia con il

51,6%, più di 10,2 punti percentuali al di sopra della media nazionale);

- il programma regionale di promozione della lettura è oramai riconosciuto come una esperienza di valore nazionale e internazionale, un modello da imitare (come dimostrano la visita studio della delegazione francese e la membership attiva all'interno della rete EUREAD);
- la Regione ritiene di continuare a investire nella promozione della lettura in età 0-18 anni, adottando un approccio sempre più multidisciplinare e integrato e implementando il valore della lettura anche quale fattore di superamento delle fragilità e delle marginalità e di promozione della salute, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo per il triennio 2024-2026;

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come rappresentate, convengono quanto segue.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo disciplina le condizioni per la realizzazione di una serie di interventi volti a diffondere la lettura in età prescolare e scolare, secondo le linee di intervento di cui all'articolo 2.
2. Le finalità del presente accordo sono:
 - a) diffondere la lettura nella fascia di età 0-18, attraverso interventi rivolti al mondo della scuola, alle famiglie, ai genitori e all'intera comunità educante, con una particolare attenzione per le situazioni di disagio socio-economico e culturale, per le situazioni di disabilità e per la promozione del benessere degli individui e delle comunità;
 - b) realizzare dei percorsi formativi e di aggiornamento, anche in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, aperti a educatori, docenti, bibliotecari nonché agli operatori dei servizi culturali, sanitari, sociali ed educativi coinvolti nel programma di promozione della lettura 0/18;
 - c) favorire relazioni di cooperazione capaci di attrarre l'intera filiera della lettura, in un'ottica di rete;
 - d) favorire un approccio alla lettura inclusivo, ponendo l'accento sulla necessità di garantire a

tutti il diritto alla lettura attraverso “adattamenti ragionevoli” volti a rimuovere le barriere all’accesso e alla piena fruizione;

- e) sviluppare, attraverso azioni pilota, un contesto regionale di diffusione della lettura in età 0-18.

Art. 2

(Linee di intervento)

1. Ai fini dell’ottimizzazione degli interventi oggetto del presente accordo, le attività sono differenziate secondo la divisione per fasce di età, sulla base degli obiettivi perseguiti nelle fasce precedenti e con strategie adatte alle tappe dello sviluppo cognitivo e relazionale di bambini, bambine e adolescenti in linea con quanto realizzato nel precedente triennio all’interno dei progetti citati in premessa.

a) 0-5 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a stampa e audiovisivi a scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto.
- Realizzazione e diffusione di bibliografie tematiche sui libri più appropriati alle fasce d’età del bambino/a (anche con riferimento a eventuali formati accessibili in audio e video LIS o CAA) e pubblicazioni specialistiche.
- Attività di formazione e di aggiornamento rivolte a tutti gli operatori e operatrici coinvolti (operatori sanitari, in particolare dei consultori e dei centri vaccinali e pediatri/e di famiglia; operatori socio-educativi; bibliotecari, lettori volontari).
- Attività di informazione e consulenza ai genitori e altri adulti di cura sull’importanza della lettura condivisa in famiglia e dell’ascolto come buone pratiche ai fini dello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e sociale del bambino/a, soprattutto a cura degli operatori sanitari già a partire dai corsi di preparazione alla nascita, alle vaccinazioni, ai controlli di salute effettuati dai pediatri/e di famiglia e in altri contesti sanitari.
- Attività di consulenza e orientamento rivolto ai genitori e altri adulti di cura sulle buone pratiche e i benefici della lettura condivisa in famiglia a cura degli educatori dei nidi e delle scuole dell’infanzia.
- Organizzazione di appuntamenti di lettura dedicati ai bambini, alle bambine e ai loro genitori quale strumento di accompagnamento dei genitori alla lettura condivisa con i propri figli/e a cura delle biblioteche pubbliche, dei partner di progetto e dei volontari/e.

- Predisposizione di linee guida per l'allestimento nelle biblioteche pubbliche di spazi adeguati ad accogliere i bambini, le bambine e le famiglie, con una dotazione libraria e relativo prestito di libri appropriati all'età del bambino/a e pubblicazioni promozionali per genitori.
- Messa a disposizione, anche attraverso il dono del libro, di albi e libri di qualità alle famiglie in particolari contesti educativi, scolastici, culturali, ludici e sanitari.

b) 6-11 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a stampa e tramite il sito istituzionale dedicato. La diffusione può avvenire, altresì, attraverso i siti ufficiali delle parti, allo scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto.
- Supporto alla disseminazione delle buone pratiche attraverso azioni di coordinamento e supporto alla rete degli operatori e dei servizi.
- Realizzazione e diffusione di bibliografie tematiche atte a valorizzare i testi di qualità per l'età di riferimento (anche con riferimento a formati accessibili in audio e video LIS, CAA e con Audiodescrizione).
- Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento anche finalizzato alla creazione di relazioni cooperative tra biblioteca, scuola e famiglie in un'ottica di comunità educante.
- Integrazione dell'educazione alla lettura con i percorsi in atto sul territorio regionale di educazione all'audiovisivo, allo spettacolo dal vivo, all'utilizzo delle nuove tecnologie compresa la radio e alla fruizione delle reti museali, pensando la formazione di lettori come un volano per l'intero sistema culturale.
- Realizzazione in maniera omogenea e continuativa sul territorio regionale di laboratori e incontri di promozione della lettura rivolti alle classi della scuola primaria con particolare attenzione alla realizzazione di attività che valorizzino la lettura condivisa come azione inclusiva che favorisce il confronto, l'integrazione e la partecipazione attiva di bambini e bambine, in un'ottica di piena accessibilità.

c) 12-18 anni

- Pubblicazione e diffusione su tutto il territorio regionale di materiali informativi a stampa e tramite il sito istituzionale dedicato a scopo di dare adeguata informazione e sensibilizzazione sul progetto.
- Realizzazione e diffusione di bibliografie redatte in collaborazione con i ragazzi e le ragazze.
- Attività di formazione e di aggiornamento rivolte agli operatori coinvolti.
- Promozione omogenea sul territorio regionale di laboratori e incontri di lettura rivolti ai

giovani favorendo l'azione sinergica delle risorse educative territoriali quali scuole, amministrazioni, biblioteche, librerie e professionisti del settore.

- Realizzazione con gli studenti di eventi che coniughino il valore del libro con quello dell'educazione tra pari e della promozione della cittadinanza attiva.
- Attuazione di modalità innovative di promozione della lettura basate sulla contaminazione di linguaggi comunicativi diversi, vicini alle nuove generazioni.
- Consolidamento tra i giovani delle abilità di lettura, intese come uno strumento di cittadinanza per intervenire attivamente nella società, favorendo l'autonomia, il benessere scolastico e il successo formativo.
- Realizzazione di laboratori inclusivi con particolare attenzione alla realizzazione di attività di lettura condivisa ideati in un'ottica di piena accessibilità.

d) Le seguenti attività sono inoltre rivolte a tutte le fasce di età:

- Realizzazione di azioni coordinate di promozione e conoscenza del patrimonio bibliografico delle biblioteche di pubblica lettura attraverso letture pubbliche, viaggi letterari, trasmissioni radiofoniche, mostre, incontri con scrittori/scrittrici, illustratori/illustratrici, narratori/narratrici, editori/editrici, anche in forma di festival, in quanto format riconoscibile e capace di attrarre l'interesse del giovane pubblico e delle famiglie con particolare attenzione ai "non lettori".
- Realizzazione di un sistema costante di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto per ogni annualità.
- Attività legate al ruolo della lettura come elemento di superamento delle fragilità e delle marginalità e di promozione della salute.
- Cura e diffusione di ogni forma di documentazione atta a promuovere e divulgare le azioni di progetto in ambito nazionale e internazionale anche nell'ottica di una progettazione europea.
- Produzione di audio e video-storie in LIS e CAA per favorire la buona pratica dell'ascolto e l'inclusione di bambini e bambine con bisogni speciali e stranieri anche attraverso l'adattamento di libri esistenti.

Art. 3

(Modalità di attuazione)

1. L'attuazione del presente Accordo avviene sulla base di un Programma annuale di attività, presentato dal Consorzio culturale del Monfalconese e approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura.

Art. 4
(Comunicazione)

1. Le attività previste dal presente Accordo sono oggetto di comunicazione attraverso il sito web e i canali social dedicati al progetto LeggiAMO 0/18, nel rispetto delle regole attinenti all'uso dell'immagine del progetto, creata dalla Regione.
2. Le attività possono venire, altresì, diffuse sui siti ufficiali dei partner e presentate al territorio nell'ambito di eventi pubblici.

Art. 5
(Risorse)

1. Le risorse annuali stabilite dalla legge finanziaria regionale sono trasferite dalla Direzione centrale competente in materia di cultura al Consorzio culturale del Monfalconese, quale soggetto coordinatore delle attività, a seguito della presentazione da parte di quest'ultimo di domanda di contributo entro il 31 gennaio di ogni anno corredata della proposta di Programma annuale di attività e del preventivo di spesa.
2. Il finanziamento è erogato in via anticipata nella misura del 70% e, successivamente, il saldo è erogato a seguito di rendicontazione secondo le modalità previste nel decreto di concessione, ai sensi del comma 45 dell'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024).
3. Ai fini della rendicontazione, il Consorzio Culturale del Monfalconese trasmette alla Regione la documentazione relativa a tutti i partner. A tal fine, ciascun partner trasmette al Consorzio entro 30 giorni dalla conclusione delle attività la documentazione delle spese sostenute.
4. Ciascun partner è responsabile della realizzazione delle attività a lui assegnate in sede di programmazione annuale, per le quali viene definito il finanziamento all'interno del relativo piano finanziario.
5. Eventuali modifiche nella realizzazione delle attività previste nel programma annuale potranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione, fermo restando il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente accordo, e l'importo massimo del finanziamento regionale annuo.

6. È facoltà della Regione concedere proroghe ai termini di conclusione delle attività annuali e di rendicontazione, su motivata richiesta scritta del Consorzio Culturale del Monfalconese.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- A. spese direttamente collegabili alle attività progettuali, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dai firmatari per soggetti coinvolti nelle attività; retribuzione lorda del personale dei firmatari, in mansioni relative al progetto e relativi oneri sociali a carico dei firmatari; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;
- B. spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento del contributo concesso;
- C. spese per compensi, a titolo esemplificativo a personalità e studiosi in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico dei firmatari;
- D. spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei firmatari, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al progetto;
- E. spese generali di funzionamento dei firmatari, in particolare, spese per la fornitura di elettricità; gas ed acqua; canoni di locazione; spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni

strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria dei firmatari e relativi oneri sociali a carico dei firmatari; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati ai firmatari.

F. Le spese generali di funzionamento, non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo del contributo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento del contributo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

2. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- A. imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- B. contributi in natura;
- C. spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- D. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- E. altre spese prive di una specifica destinazione;
- F. liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- G. spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- H. spese per oneri finanziari;
- I. spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

Art. 7

(Tavolo di coordinamento)

1. È costituito un tavolo di coordinamento, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti dell'accordo, presieduto dal rappresentante della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. Il tavolo propone gli obiettivi operativi e le attività da sviluppare e da prevedere nel Piano di cui all'articolo 3, supporta il coordinamento in capo al Consorzio ai sensi dell'articolo 8, comma 1,

e monitora ed effettua la valutazione dei risultati conseguiti con le attività realizzate dalle parti ai fini delle future programmazioni.

3. Il tavolo viene convocato almeno due volte all'anno.

Art. 8

(Competenze del soggetto coordinatore)

1. Il Consorzio provvede al coordinamento delle attività previste nel presente accordo, e in particolare:

- a. provvede alla redazione della proposta di programma delle attività, sulla base delle proposte del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 7;
- b. provvede direttamente alla realizzazione di alcune iniziative, se previste nel programma annuale di attività;
- c. provvede alla presentazione della domanda di finanziamento annuale, allegando alla stessa il programma annuale di attività;
- d. è il referente per l'attuazione del programma annuale di attività nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 9

(Utilizzo del materiale e dei risultati del progetto)

1. Il materiale e gli elaborati derivanti dal progetto possono essere utilizzati da tutte le parti per finalità culturali, divulgative e di studio, escludendo ogni fine di lucro.

Art. 10

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità triennale.

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e
allo sport
Mario Anzil

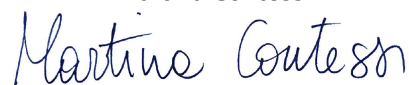
L'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e
disabilità, cooperazione sociale e terzo settore,
delegato alla protezione civile
Riccardo Riccardi

L'Assessore regionale al lavoro, formazione,
istruzione, ricerca, università e famiglia
Alessia Rosolen

Per il Centro per la Salute del Bambino Onlus
Il Presidente
Giorgio Tamburlini

Per Damatrà Onlus
La Presidente
Mara Fabro

Per l'Associazione Italiana Biblioteche –
Sezione Friuli Venezia Giulia
La Presidente
Martina Contessi



Per l'Associazione Culturale Pediatri
La Referente regionale per il Friuli Venezia
Giulia
Tania Gerarduzzi

Per l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli
Venezia Giulia
Il Direttore
Daniela Beltrame

Per Fondazione Radio Magica ETS
Segretario Generale
Elena Rocco

Per il Consorzio Culturale del Monfalconese
Il Presidente
Davide Iannis

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445/2000 e degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE